



Congiuntura e crescita

Cantoni in modalità gioco d'azzardo: giocare a poker con gli utili della BNS

03.03.2025

A colpo d'occhio

L'essenziale in breve:

- 16 Cantoni hanno preventivato una distribuzione di utili da parte della BNS per quest'anno o addirittura fino al 2028.
- Questa pratica riduce l'indipendenza della BNS e mette sotto pressione il risultato annuale.
- Per garantire la stabilità dei prezzi, la BNS deve poter gestire liberamente il proprio bilancio.

La Banca Nazionale svizzera (BNS) ha pubblicato il suo rapporto annuale e i Cantoni si rallegrano: la BNS ha realizzato nel 2024 un utile di 80,7 miliardi di franchi. Questo le consente di colmare le perdite dell'anno 2022, caratterizzato da un mercato azionario negativo. Una parte dell'utile potrà addirittura essere distribuita alla Confederazione e ai Cantoni. Un risultato soddisfacente. Ma gli utili della BNS non sono scolpiti nella pietra. Ciononostante molti Cantoni mettono a bilancio, anno dopo anno, le distribuzioni della BNS. Si tratta di una pressione pericolosa sulla banca centrale. Affinché i prezzi rimangano stabili, la BNS deve essere in grado di prendere decisioni indipendenti sul proprio bilancio. Il suo compito non è quello di realizzare utili, ma di garantire la stabilità dei prezzi nel nostro paese.

Una fortuna... d'oro

Ben 16 Cantoni si aspettano distribuzioni di utili dalla BNS quest'anno o addirittura fino al 2028. Lo dichiarano nei loro preventivi o piani finanziari. Ma gli utili della BNS non sono garantiti. Una perdita potrebbe creare un buco nei conti dei Cantoni. L'anno scorso non è mancato molto: se il prezzo dell'oro si fosse comportato normalmente e non avesse subito un'impennata, ora non ci sarebbe alcuna distribuzione. I Cantoni in questione dovrebbero spiegare ai loro contribuenti che il deficit risultante dovrebbe essere compensato altrove. Utilizzando i loro bilanci come leva, i Cantoni esercitano una pressione sulle distribuzioni della BNS.

```
!function(){  
  "use strict";  
  window.addEventListener("message",function(a){  
    if(void 0!==a.data["datawrapper-height"]){  
      var e=document.querySelectorAll("iframe");  
      for(var t in a.data["datawrapper-height"])for(var r=0;r
```

Lucerna sulla giusta rotta

Il Canton Lucerna mostra un possibile approccio ragionevole agli utili della BNS. Dieci anni fa, le entrate inaspettatamente basse provenienti dalle distribuzioni hanno messo le finanze del Cantone in una posizione precaria. Ora lo stesso Cantone vuole ridurre questa dipendenza. Le entrate derivanti dagli utili della BNS devono essere pianificate con attenzione. Se la distribuzione dovesse risultare più elevata, si potrebbero costituire riserve, ridurre i debiti e mantenere basse le imposte. Nel 2022 le distribuzioni della BNS sono state ancora disattese e sono state preventivate troppe entrate. Nell'attuale piano finanziario, però, l'approccio funziona e non sono previste distribuzioni di utili tra il 2025 e il 2028.

Il bilancio della BNS è uno strumento di politica monetaria

La costante pressione sulla BNS è pericolosa. Sta trascinando la politica monetaria nel dibattito politico, dove non deve stare. Il nostro attuale [dossierpolitica](#) mostra che molti partiti stanno sfornando idee pericolose su ciò che la BNS potrebbe finanziare con il suo bilancio. Le idee spaziano da un fondo per l'ambiente, al finanziamento dell'AVS o alla riduzione del debito. Si sogna persino la distribuzione di fondi, anche nel caso in cui la BNS dovesse registrare delle perdite. Tuttavia il bilancio di una banca centrale non è un giocattolo politico, ma uno strumento economico. Deve essere sempre in grado di adempiere al suo mandato di politica monetaria. Se la politica o i cantoni intervengono, il franco non può essere mantenuto stabile. Le conseguenze sarebbero disastrose per la Svizzera. Ecco perché i cantoni e la politica dovrebbero tenere gli utili della BNS fuori dai loro bilanci e dai loro sogni. La stabilità della Svizzera è un bene troppo prezioso per specularci sopra.

¹Lo scorso anno i guadagni sull'oro sono stati pari a 21,2 miliardi di franchi svizzeri. Il prezzo dell'oro è aumentato di circa il 37% nel 2024. In un anno normale, il valore dell'oro rimane pressoché stabile (cfr. Raiffeisen). Senza l'impennata dei prezzi, l'utile della BNS sarebbe ammontato a poco meno di 60 miliardi di franchi, il che non sarebbe stato sufficiente per una distribuzione dopo aver compensato le perdite dell'anno scorso.



Rudolf Minsch

Responsabile Politica economica generale & Politica estera, Capo economista, membro della direzione



Fabian Scheidegger

Collaboratore di progetto Politica Economica e Formazione



Guido Saurer

Responsabile supplente del dipartimento Politica Economica e Formazione